



LOOKING UP – A training path from experiences of local development towards European Social Solidarity Economy strategie



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



LOOKING UP - A training path from experiences of local development towards European Social Solidarity Economy strategies (2023-2-IT02-KA210-ADU-000179929) è un progetto nell'ambito del programma Erasmus+ che mira a dare rilevanza al patrimonio economico, sociale, culturale e di capacità delle reti e delle organizzazioni territoriali di Economia Sociale Solidale (ESS) nel quadro della strategia europea di sviluppo locale partecipativo e multilivello.

Target

Questo progetto si rivolge ad attivisti, volontari, operatori di piccole organizzazioni che lavorano in luoghi comunitari, organizzazioni, associazioni, cooperative e Gruppi di Azione Locale... a tutte le esperienze di Economia Sociale Solidale, radicate in aree rurali o urbane, che stanno promuovendo il coinvolgimento, la partecipazione attiva e l'impegno civico dei cittadini e delle comunità: possono mostrare più direttamente l'impatto trasformativo delle azioni nella vita quotidiana delle persone e dei territori e attivare un cambiamento culturale che abbia un impatto sociale ed economico positivo.

I nostri obiettivi

- Migliorare le competenze, la consapevolezza e l'impegno civico delle piccole organizzazioni nel quadro della transizione ecologica e dell'economia sociale solidale (ESS);
- aumentare la consapevolezza delle piccole organizzazioni riguardo alle strategie e alle politiche locali e comunitarie che guidano le azioni di sviluppo, migliorando la loro capacità di guardare in alto e di conoscere ciò che accade intorno a loro per una partecipazione dal basso verso l'alto e una maggiore efficacia nei loro contesti;
- rafforzare le reti transnazionali tra le organizzazioni che operano in campi simili, migliorando l'approccio comune e implementando la cooperazione in progetti futuri.

Come

Vogliamo co-progettare un percorso formativo in una logica peer-to-peer per garantire il ruolo attivo del gruppo target: i partecipanti potranno conoscere esperienze simili in altri Paesi dell'UE, guardandole come buone pratiche, ma anche come casi di studio da analizzare per raccogliere realmente i punti di forza/debolezza. La condivisione di una base teorica comune potrebbe servire anche per futuri progetti dell'UE, rafforzando la possibilità di queste piccole organizzazioni di lavorare in reti internazionali.

Attività

- Un workshop co-progettato a Firenze (giugno 2024)
- 9 sessioni online (tra ottobre 2024 e maggio 2025):
 - 3 sessioni sullo sviluppo partecipativo locale e la transizione ecologica,
 - 3 sessioni sulle relazioni urbano-rurali attraverso il cibo e le sue filiere,
 - 3 sessioni sulla creazione di reti e sullo sviluppo di economie solidali e comunitarie nelle aree urbane e rurali.
- Un workshop di capitalizzazione a Timisoara (giugno 2025)
- Un webinar finale con RIPESS EUROPE (settembre 2025).

ESS

L'Economia Sociale Solidale (ESS) è un modo per soddisfare i bisogni e i diritti umani attraverso attività sociali, culturali ed economiche che rafforzano i valori di giustizia sociale, sostenibilità ecologica, cooperazione, mutualità, comunità e democrazia.

L'ESS è un'economia che mira a una forma di sviluppo diversa da quella tradizionale orientata al profitto. Comprende organizzazioni il cui scopo è più incentrato sui valori culturali, sociali e ambientali piuttosto che sulla ricerca del guadagno e della crescita finanziaria.

È espressa da una costellazione di gruppi di base in rete, organizzazioni civiche, piattaforme di consumatori e produttori, cooperative e imprese sociali e istituzioni pubbliche collaborative.

L'ESS già esiste attraverso migliaia di iniziative di cittadini, pratiche solidali e reti collaborative in tutta Europa e in varie parti del mondo. Si afferma sempre più come un modello socio-economico vivace e promettente.

Parole chiave

- › Sviluppo locale partecipato
- › Transizione ecologica
- › Inclusione sociale
- › Coesione territoriale
- › Agroecologia
- › Impatto trasformativo di azioni e attivazione di cambiamento culturale.



Partners e finanziatori



in collaborazione con



Co-funded by
the European Union



Solidarius Italia è nata nel 2009 come membro italiano della rete transnazionale Solidarius, con sede in Brasile e parte del movimento latinoamericano dell'economia solidale. Il suo ideatore e animatore è il filosofo della liberazione Euclides Mance. Con lui, fin dai primi anni

2000, abbiamo costruito un solido rapporto di lavoro: una densa componente teorica, alimentata da una comunicazione costante. La nostra azione comune è guidata da valori e idee che si possono riassumere in alcune parole chiave: umanità, comunità, mutualità, solidarietà, cooperazione, bem-viver, giustizia, democrazia, partecipazione e sostenibilità. A queste parole si ispira anche il "Manifesto" della rete transnazionale Solidarius. Come membri italiani, il nostro compito è quello di adattare alla realtà del nostro Paese le strategie e le tecnologie sviluppate e sperimentate nel contesto brasiliano e latinoamericano.

Solidarius Italia è una microimpresa sociale senza scopo di lucro che opera nel campo dell'economia solidale e dell'educazione degli adulti. I soci sono 7 persone (3 donne, tra cui la coordinatrice che è anche responsabile legale, e 4 uomini) e uniscono esperienze diverse: università e ricerca, formazione ed educazione, gestione di progetti, comunicazione e lavoro di comunità. 2 sono soci lavoratori con contratto a tempo indeterminato, e c'è 1 dipendente a tempo determinato. Tutti lavorano part-time.

I soci di Solidarius Italia hanno le loro radici nelle tradizioni italiane dell'educazione popolare, del mutualismo, delle associazioni per la promozione dei diritti sociali, del movimento cooperativo, della finanza etica, della solidarietà internazionale, della rete dell'ESS a diverse scale. L'organizzazione lavora in partnership con molti altri attori a livello locale, regionale e nazionale per facilitare la crescita di reti tra diverse forme di imprese e iniziative di economia solidale. Svolge inoltre attività di formazione ed educazione, dalle scuole superiori ai centri di educazione permanente formali e informali.

Nel 2016 Solidarius Italia - grazie alla collaborazione con altre organizzazioni e centri di ricerca - ha costituito un Comitato Scientifico che supporta lo staff di Solidarius nelle attività di studio, ricerca e progettazione. Lavorando in diversi territori e quartieri, in diverse parti d'Italia (in aree svantaggiate o periferiche, e con partner che lavorano anche con persone con disabilità psico-fisica), Solidarius Italia ha sviluppato attività di ricerca e ha prodotto, nel corso degli anni, molti strumenti e materiale formativo per le sue sessioni di educazione popolare. Solidarius Italia sta inoltre lavorando alla creazione di piattaforme online e di webinar.

Solidarius Italia fa parte della rete internazionale Solidarius, con sede in Brasile, e ha contribuito allo sviluppo di Solidarius.net. È tra i fondatori e i membri di diverse altre reti locali, nazionali e internazionali, dai distretti di economia sociale e solidale di Roma e Firenze alla rete nazionale (RIES) ed europea. Solidarius Italia è infatti tra i fondatori della rete RIPESS Europe per la promozione dell'economia sociale e solidale.

Website: <https://www.solidariusitalia.it/>



Il giardino Ardiglione/Nidiaci si trova nel cuore dell'Oltrarno fiorentino, proprio dietro la chiesa del Carmine dove nacque il Rinascimento, in una zona devastata dall'eccessivo turismo.

Il giardino e l'edificio adiacente furono donati nel 1920 dalla Croce Rossa Americana per farne un "ente per l'educazione popolare con particolare riguardo ai bambini", e divennero il fulcro della vita comunitaria del quartiere più povero di Firenze, con attività per bambini e adolescenti.

Quando uno speculatore immobiliare ha cacciato i bambini dall'edificio, le famiglie del luogo sono riuscite a entrare in possesso del giardino, che gestiscono da 11 anni come Commons, coinvolgendo una vasta rete di cittadini, artisti, immigrati, commercianti, scuole, associazioni benefiche con innumerevoli attività. È un esempio chiave di "patto per l'amministrazione condivisa", una specifica istituzione italiana che permette ai "cittadini attivi" di agire come partner e non come beneficiari, nell'interesse comune.

Website : <https://associazione-giardino-dellardiglione-a-p.webador.it/>



Lofoio è un'organizzazione indipendente di Firenze. Siamo un'associazione non riconosciuta che si ispira all'esperienza internazionale dei FabLab e al movimento dei self builders. Condividiamo gli strumenti in uno spazio di lavoro abbandonato ma accogliente..

Gli interni sono costruiti e curati dai nostri maker. Hobbisti, artisti, creativi, professionisti: condividiamo il know-how con tutti, con un punto di vista da principianti e un atteggiamento ludico. Permettiamo alle persone di usare i nostri strumenti, di fare amicizia con la tecnologia, di risolvere i problemi. Aiutiamo gli esperti a condividere le loro tecniche e competenze. Fondiamo tradizione e innovazione. Rispettiamo i diritti dei lavoratori, diffondendo la consapevolezza dell'impatto sociale e ambientale.

Website: <https://lofoio>



Il CRIES-Centro Risorse per Iniziative Etiche e Solidali è stato avviato a Timișoara nel 2009. L'organizzazione è stata sviluppata da un gruppo di cittadini e associazioni locali coinvolti nel progetto Territori di corresponsabilità, realizzato tra il 2007 e il 2009 dal Consiglio d'Europa in collaborazione con il Comune di Timișoara, il Comune di Mulhouse e altri attori territoriali di Trento e Parigi.

CRIES ha coordinato un approccio partecipativo per la pianificazione territoriale della strategia di coesione sociale, basato sul coinvolgimento dei cittadini nella definizione del benessere insieme alle autorità pubbliche e agli altri attori territoriali. Ripensare il progresso sociale, trasformare l'economia e condividere le responsabilità per assicurare il benessere a tutti, comprese le generazioni future, sono obiettivi molto importanti per noi.

Per questo, l'associazione CRIES si è sviluppata come centro di risorse per l'economia sociale solidale, promuovendo la democrazia partecipativa, le comunità di sostegno all'agricoltura, il commercio equo e solidale, il consumo responsabile e le imprese di inclusione lavorativa.

Le principali aree di intervento: educazione - azioni pilota - advocacy - networking:

- sviluppo di programmi educativi per promuovere il consumo responsabile, l'economia sociale solidale, il commercio equo e solidale, lo sviluppo sostenibile. Più di 3.000 persone hanno partecipato a programmi educativi rivolti a professionisti, insegnanti, giovani, volontari, produttori svantaggiati e consumatori;
- avviare azioni pilota innovative - CRIES ha sostenuto lo sviluppo in Romania del modello di agricoltura sostenuta dalla comunità (CSA), LA PAS Festival per promuovere il cibo sostenibile;
- sensibilizzare e sostenere il commercio equo e solidale, l'economia sociale e la lotta allo spreco alimentare;
- fare rete - una solida rete di partenariato con oltre 120 organizzazioni e istituzioni pubbliche rumene. CRIES ha organizzato più di 60 conferenze, workshop, dibattiti ed eventi pubblici.

Dal 2009, CRIES è una delle prime organizzazioni impegnate nella promozione dell'economia sociale solidale in Romania. CRIES è membro fondatore di RIPESS Europe e membro della Rete rumena di economia sociale (RISE).

Website: www.cries.ro



ASAT - Asociația pentru Susținerea Agriculturii Țărănești è nata nel 2007 a Timișoara come iniziativa informale di consumatori e produttori interessati a sostenere un sistema alimentare sostenibile.

Nel 2014, il gruppo di iniziatori ha deciso di sviluppare una struttura giuridica, un'associazione, per promuovere e sostenere il modello ASAT in Romania. Per ASAT si intende una partnership diretta e solidale tra i cittadini delle aree urbane e i piccoli agricoltori biologici locali per condividere i rischi e i benefici associati agli alimenti biologici prodotti localmente.

ASAT si ispira al modello francese AMAP di CSA (AMAP - Associations pour le maintien d'une agriculture paysanne in francese), ed è stato sviluppato in Romania con il supporto della rete URGENCI (<https://urgenci.net/>) e dell'associazione CRIES (www.cries.ro).

ASAT alimenta anche un movimento critico per il mantenimento dei piccoli produttori alimentari locali attraverso la costruzione di un'economia solidale alternativa al mercato, basata sul desiderio di preservare il capitale sociale e ambientale, come garanzia di una vita sana e indipendente.



Reciproc è un'impresa sociale, gestita dall'associazione Alimenterra, per sostenere le filiere alimentari corte, promuovere un consumo responsabile e programmi alimentari sani. L'impresa sociale è stata avviata con il sostegno di fondi pubblici europei, a Timișoara.

Reciproc è una caffetteria indipendente con una ricca selezione di prodotti locali e artigianali, oltre a prodotti del commercio equo e solidale e prodotti di imprese sociali. L'organizzazione è anche impegnata in programmi educativi sviluppati in collaborazione con le scuole e nell'organizzazione di una grande varietà di eventi per promuovere i produttori locali.

Reciproc significa anche una costante preoccupazione per la costruzione di rapporti di lavoro equi, che consentano lo sviluppo personale e professionale di tutte le persone coinvolte, nonché la progressiva partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa sociale.

Reciproc sceglie con cura i propri finanziatori e partner, evitando di accedere a finanziamenti da parte di organizzazioni con impatti negativi sull'ambiente o sulla società.

L'UFISC (Unione Federale per l'Intervento delle Strutture Culturali) è un'organizzazione nazionale di solidarietà senza scopo di lucro che raggruppa le organizzazioni professionali di tutti i settori artistici e culturali (musica popolare, teatro, arti visive e plastiche, danza, arte di strada, teatro di burattini e radio, tra gli altri). Rappresenta 19 reti, membri dell'UFISC, che a loro volta comprendono più di 2500 strutture che sviluppano una moltitudine di attività tra cui la creazione artistica, la produzione e la diffusione di spettacoli o eventi, l'azione culturale sul territorio, la creazione, attraverso le arti, di uno spazio pubblico per i cittadini, la trasmissione di know-how, il sostegno allo sviluppo di pratiche amatoriali, ecc.

Queste strutture non profit, associative e cooperative, radicate nelle iniziative dei cittadini e che collegano l'economia sociale e solidale al campo artistico, lavorano su una pluralità di progetti. Creano spazi aperti e vivaci e legami tra le persone; sostengono la libertà di espressione artistica; organizzano reti territoriali cooperative, tra pari; promuovono la diversità culturale e i diritti culturali degli individui. Dal 1999, i membri si sono impegnati a rispettare il Manifesto: "Per un'economia alternativa dell'arte e della cultura" (http://www.ufisc.org/images/Contenu_Ufisc/UFISC_Manifesto_EN.pdf).

L'UFISC osserva le pratiche e analizza le modalità alternative di azione, per riflettere sull'utilità sociale, sulle relazioni con i territori, sulla partecipazione dei cittadini e sui modelli economici ibridi. Come attore riconosciuto a livello nazionale, contribuisce alle consultazioni sulle politiche pubbliche dello Stato e delle autorità regionali e alla strutturazione professionale dei settori. Sostiene strutture, équipe e responsabili di progetto attraverso vari sistemi. Guida iniziative di cooperazione, in particolare la gestione di spazi condivisi.

L'UFISC crede che la costruzione dell'Unione Europea non possa consistere semplicemente nella logica del mercato unico, ma debba affermarsi in un progetto politico ambizioso, basato sul rispetto dei diritti umani, della diversità e del coinvolgimento dei cittadini nella co-costruzione delle politiche pubbliche. Con questo progetto politico, l'UFISC desidera mettersi in rete con altri attori di diversi Paesi europei per scambiare, sostenersi, inventare e cooperare e contribuire così, in modo ascendente, alla costruzione di uno spazio aperto di culture e solidarietà.

Sito web: www.ufisc.org

Creata nel 1996, Actes-If, come rete, riunisce 40 luoghi artistici e culturali indipendenti di Parigi e della regione Ile-de-France. Provenienti dalla società civile e senza scopo di lucro, questi luoghi indipendenti si dedicano alla creazione contemporanea e considerano l'esperienza artistica in relazione con gli abitanti, i territori, gli artisti e le culture. Sostengono la diversità culturale e artistica, un'etica della condivisione e una dinamica collettiva.



Pur rappresentando una diversità di progetti e di forme artistiche - teatro, circo, arti plastiche, arti di strada, musica, marionette, ecc. - questi luoghi hanno in comune valori, principi e modi di fare riuniti sotto la carta della rete Actes If. I membri si riuniscono intorno a iniziative artistiche, culturali, sociali ed economiche. Actes-if è membro dell'UFISC.



Situata dal 2006 a Aubervilliers, in un popolare sobborgo settentrionale della corona interna di Parigi, Les Poussières è un'organizzazione senza scopo di lucro che realizza progetti artistici, culturali, educativi e sociali.

Luogo di cultura, di incontro e di creazione per gli abitanti e gli artisti, Les Poussières sviluppa azioni che rientrano in diversi campi artistici: arti visive, performance dal vivo, cibo, arte nello spazio pubblico, con un'ovvia porosità con i campi sociali, scientifici o ambientali. A Les Poussières è possibile assistere a spettacoli, concerti e altre performance sonore, partecipare a laboratori, scoprire ricette di cucina, incontrarsi e fare incontri, danzare, immaginare e creare insieme.

Le nostre azioni si basano sull'incontro, lo scambio e la permeabilità: tra il dare e l'apprendere, tra artisti e non artisti, tra professionisti e dilettanti, tra diverse discipline artistiche.

I nostri progetti vengono anche esportati e sempre più città ed enti pubblici o privati ci chiedono di realizzare i nostri progetti in altri territori, a livello regionale, nazionale e internazionale. Agiamo lì, come a casa nostra, in una dinamica di accesso a tutti e facendoci strada nella struttura urbana, il più vicino possibile agli abitanti.

Le Shakirail è uno spazio culturale situato nel 18° arrondissement di Parigi e dedicato agli artisti, alle associazioni e alla vita comunitaria locale. Dispone di risorse condivise: laboratori attrezzati, sale prova per la danza e il teatro, una sala per la musica, uffici associativi, una cucina condivisa e giardini paesaggistici. Ex sala controllo e centro di formazione di proprietà della SNCF (1300m² di edifici e 2000m² di esterni), questo spazio è gestito dal collettivo Curry Vavart dal 2011.

Curry Vavart è un collettivo artistico multidisciplinare, impegnato nello sviluppo di spazi di lavoro condivisi a prezzi accessibili a Parigi per creatori e progetti culturali e sociali precari. Creato nel 2006 da un gruppo di giovani artisti in cerca di spazi di lavoro, il collettivo ha occupato più di 15 locali sfitti in attesa di essere riabilitati e trasformati in spazi di lavoro artistici condivisi per artisti e associazioni.

Dal 2021, lo Shakirail è stato insignito del marchio "Fabrique de territoire" dal governo francese, che ne riconosce il ruolo di centro di risorse per gli attori locali. Nel 2024, lo Shakirail sta sviluppando un progetto di ricerca-azione basato sulla programmazione partecipativa per responsabilizzare i residenti locali.



RIPESS Europe - è la rete europea delle organizzazioni dell'economia sociale solidale (parte della rete intercontinentale RIPESS), che riunisce 37 reti nazionali, settoriali e intersettoriali in 15 Paesi dell'UE (quindi centinaia di enti non profit e imprese dell'ESS). L'obiettivo è condividere le migliori pratiche e impegnarsi in azioni congiunte che possano espandere e migliorare la visibilità dell'Economia Sociale Solidale [ESS]. L'ESS è un movimento che mira a cambiare l'attuale sistema sociale ed economico basato su scambi di circuiti cooperativi e solidali (locali) che collegano i bisogni individuali con quelli della comunità. L'ESS mira quindi a produrre, scambiare e consumare beni e servizi che soddisfino i bisogni economici e sociali delle comunità locali e internazionali con un approccio eco-sistemico. Promuove la democrazia economica, la giustizia sociale, la consapevolezza ambientale, l'equità di genere e una società pluralista e multiculturale.

La rete riunisce migliaia di stakeholder e organizzazioni dell'ESS a livello europeo, facilitando l'intercooperazione della rete, la sensibilizzazione, la formazione e l'educazione tra pari e l'advocacy comune, contribuendo ai quadri giuridici e alle politiche pubbliche. Gli obiettivi della rete sono stati definiti al Congresso della Fondazione a Barcellona (2011) e possono essere riassunti nei seguenti obiettivi e attività:

- Evidenziare le reti, gli attori e le iniziative dell'economia solidale Condividere le esperienze e le buone pratiche in materia di ESS
- Sviluppare e promuovere la cooperazione economica tra reti e attori dell'ESS Costruire progetti condivisi e sviluppare l'intelligenza collettiva
- Sostenere l'emergere di una visione e di una voce comune e promuoverla a livello istituzionale dell'UE e delle Nazioni Unite.
- Promuovere politiche pubbliche che consentano e sostengano lo sviluppo dell'economia solidale Facilitare le attività di formazione ed educazione all'ESS a tutti i livelli.

RIPESS Europe ha organizzato temi tematici, sviluppati da gruppi di lavoro, e un programma di ricerca-azione chiamato "Panorama delle iniziative di economia solidale in Europa". Le principali aree di attività vanno dalla facilitazione di iniziative guidate dai cittadini sull'educazione popolare e sui contributi alla formazione professionale formale e non formale, all'apprendimento cooperativo, allo scambio tra pari di iniziative economiche (imprese cooperative e sociali, imprese comunitarie, catene del valore, distribuzione e logistica, governance democratica, ecc.), alla mappatura delle comunità, ai fondi di solidarietà e alla finanza etica, alle piattaforme cooperative per l'energia e la mobilità, al turismo responsabile, all'agricoltura sostenuta dalla comunità, ai sistemi di garanzia partecipativa, alla valutazione e alla misurazione del valore aggiunto e dell'impatto dell'ESS (bilancio sociale delle organizzazioni e delle imprese dell'ESS), al consumismo responsabile e all'innovazione sociale basata sui bisogni e sulle tecnologie appropriate.

L'approccio strategico dell'economia solidale in Europa presenta sfide per il suo consolidamento, tra cui un fattore importante: la formazione degli attori. RIPESS Europe si è concentrata sul ruolo dell'educazione popolare e della formazione tra pari per promuovere la creazione di reti e nuove modalità di formazione degli attori dell'economia solidale. Questo lavoro si ispira all'esperienza latino-americana, nel senso di migliorare l'esperienza e il pensiero riflessivo che emerge dalla relazione tra teoria e pratica. La metodologia utilizzata presuppone un progetto politico-pedagogico di formazione all'economia solidale, costruito per rafforzare e consolidare il progetto politico dell'economia solidale e dei lavoratori che la sostengono.

RIPESS Europe coinvolge le reti dei suoi membri in diverse attività, a seconda delle loro capacità e competenze e delle pratiche in cui sono impegnati. Pertanto, le persone che lavoreranno a questo progetto saranno individui affiliati alle organizzazioni affiliate.

Sito web: www.ripests.eu



in collaborazione con



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.